



### 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

#### 1.1. Identificazione della sostanza o preparato

Nome commerciale: **EASY FLOOR**

Tipologia prodotto: Detergente solvente

#### 1.2. Identificazione della società/impresa



Via Ca' De Vanni 4  
41044 Frassinoro (MO)  
Tel. 335 632 84 46 - Fax 0536 96 99 53  
Email: [g.agazzotti@virgilio.it](mailto:g.agazzotti@virgilio.it)

#### 1.3. Telefono di emergenza

Centro Antiveleeni Ospedale Niguarda (MI) - 0266101029 24 ore su 24

### 2 - COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

#### 2.1 - Sostanze considerate pericolose dalle direttive 67/548/CEE - 1999/45/CE e successivi adeguamenti.

Alcool grasso etossilato C10 a lunga catena  
CAS 68439-46-3 tra il 10, ed il 20%  
Classificazione Xi R41

Alcol grasso etossilato C10  
CAS 68439-46-3 EINECS NLP tra il 10, ed il 20,%  
Classificazione Xn R22 R41

Olio di pino  
CAS 8000-41-7 EINECS 232-268-1 tra il 10 ed il 20,%  
Classificazione Xn R10 R22 R38

### 3 - IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Il preparato è considerato pericoloso ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successivi adeguamenti. Il prodotto è nocivo per esposizione acuta e provoca gravi rischi per la salute se ingerito. Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.

### 4 - INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

#### 4.1 Contatto diretto (del prodotto puro) con gli occhi:

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica. Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

#### 4.2 Contatto diretto (del prodotto puro) con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

#### 4.3 Inalazione:

Areare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

#### 4.4 Ingestione:

E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vasellina minerale medicinale. Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

### 5 - MISURE ANTINCENDIO

#### 5.1 Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua, CO2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.  
Polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

#### 5.2 Mezzi di estinzione da evitare:

Nessuno in particolare.

#### 5.3 Pericoli dai prodotti di combustione:

Evitare di respirare i fumi.



### 5.4 Misure di protezione in caso di intervento:

Usare protezioni per le vie respiratorie.

## 6 - PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

### 6.1 Precauzioni per le persone:

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

### 6.2 Precauzioni ambientali:

Se il prodotto è in forma liquida contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è in forma liquida e se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

### 6.3 Metodi di bonifica:

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Se il prodotto è in forma liquida raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.

Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

Se il prodotto è in forma liquida, impedire che penetri nella rete fognaria.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

## 7 - MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

### 7.1 Manipolazione:

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

Durante il lavoro non mangiare nè bere.

### 7.2 Immagazzinamento:

Nessuna in particolare.

### 7.3 Condizioni di stoccaggio:

Nessun consiglio specifico.

### 7.4 Indicazioni per i locali:

Locali adeguatamente areati.

## 8 - PROTEZIONE PERSONALE / CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

### 8.1 Valori limiti per l'esposizione:

Nessun consiglio specifico.

### 8.2 Controllo dell'esposizione:

Nessuno in particolare.

### 8.3 Controllo dell'esposizione professionale:

Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato o manipolato.

#### 8.3.1 Protezione respiratoria:

Non necessaria per il normale utilizzo.

#### 8.3.2 Protezione delle mani:

Non necessaria per il normale utilizzo.

#### 8.3.3 Protezione degli occhi:

Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).

#### 8.3.4 Protezione della pelle:

Non necessaria per il normale utilizzo.

#### 8.3.5 Controllo esposizione ambientale:

Non necessaria per il normale utilizzo.

## 9 - PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

### 9.1 - Informazioni generali

9.1.01 - **Aspetto a 20 °:** Gelatinoso

9.1.02 - **Odore:** di olio di pino

9.1.03 - **Colore:** verde

### 9.2 - Importanti informazioni sulla salute umana, la sicurezza e l'ambiente

9.2.01 - **pH:** 8 - 9 tal quale

9.2.02 - **Punto di infiammabilità :** non infiammabile

9.2.03 - **Peso specifico a 20°:** 0,975 - 1,025

9.2.04 - **Idrosolubilità:** totale



**10 - STABILITA' E REATTIVITA'****10.1 Condizioni da evitare:**

Stabile in condizioni normali.

**10.2 Materiali da evitare:**

Nessuna in particolare.

**10.3 Prodotti di decomposizione pericolosi:**

Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari, nitruri, solfuri inorganici, agenti riducenti forti.

Può generare gas tossici a contatto con solfuri inorganici, agenti riducenti forti.

**11 - INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE****Informazioni tossicologiche delle sostanze contenute nel preparato**

Alcool grasso etossilato C10 a lunga catena

DL 50 orale ratto: > 2000 mg/kg

Irritazione primaria cutanea coniglio: Irritante (OECD 404)

Irritazione primaria delle mucose coniglio: Rischio di gravi lesioni oculari (OECD 405)

Informazioni dedotte da prodotti di analoga composizione.

Alcol grasso etossilato C10

DL50/orale/ratto: 200 - 2.000 mg/kg

Irritazione primaria cutanea/coniglio: Irritante. (Linea guida OECD 404)

Irritazione primaria delle mucose/coniglio: Rischio di gravi lesioni oculari. (Linea guida OECD 405)

Indicazioni supplementari: Il prodotto non è stato testato. L'indicazione è dedotta dalle proprietà dei singoli componenti.

Olio di pino

Irritabilità primaria

- sulla pelle: irritante

- sugli occhi: moderatamente irritante

- inalazione: nessuna

**12 - INFORMAZIONI ECOLOGICHE****Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente**

Alcool grasso etossilato C10 a lunga catena

Persistenza e degradabilità:

Considerazioni sullo smaltimento

Metodo di prova: OECD 303A. (Bismuth-active substance)

Grado di eliminazione: >= 90%

Valutazione derivante da prodotti chimicamente simili

Metodo di prova: OECD 301B; ISO 9439; 92/69/EEC, C.4-C

Metodo di analisi: formazione del CO2 del valore teorico

Grado di eliminazione: > 60% (28 d)

Valutazione: facilmente degradabile (Valutazione derivante da prodotti chimicamente simili)

Toxicity to aquatic plants: green algae/EC50 (72 h): 10 - 100 mg/l

Analogous: Assessment derived from products with similar chemical character.

Alcol grasso etossilato C10

Ecotossicità

Invertebrati acquatici: Daphnia magna/CE50 (48 h): 10 - 100 mg/l (Analogismo: valutazione derivante da prodotti chimicamente simili.)

Piante acquatiche: Scenedesmus subspicatus/CE50 (72 h): 10 - 100 mg/l (Analogismo: valutazione derivante da prodotti chimicamente simili.)

Persistenza e degradabilità

Considerazioni sullo smaltimento

Metodo di prova: Linea guida OECD 303A; metodo di analisi: sostanza attiva al bismuto; Grado di eliminazione: >= 90 %

Valutazione:

Analogismo: valutazione derivante da prodotti chimicamente simili.

Metodo di prova: OECD 301B; ISO 9439; 92/69/EEC, C.4-C; metodo di analisi: formazione del CO2 del valore teorico;

Grado di eliminazione: > 60 % (28 d)

Valutazione: Facilmente biodegradabile.

Analogismo: valutazione derivante da prodotti chimicamente simili.

Olio di pino:

Non immettere nelle acque freatiche, nei corpi d'acqua o nelle fognature. Pericolo per le acque potabili anche in caso di perdite nel sottosuolo di piccole quantità di prodotto.

**Ulteriori informazioni:**

Il(l) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è (sono) conforme (i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal regio-



lamento CE/648/2004 relativo ai detergenti. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

### 13 - OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

#### 13.1 Disposizioni relative ai rifiuti:

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

#### 13.2 Metodi di eliminazione:

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

### 14 - INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Non rientrante nel campo di applicazione della direttiva comunitaria 96/86/CE e attuata dalla Legislazione Italiana, concernenti il trasporto di sostanze pericolose su strada (A.D.R.).

### 15 - INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

#### SIMBOLI PREVISTI:

Xn - Nocivo

NATURA DEI RISCHI:

R41 - Rischio di gravi lesioni oculari

R22 - Nocivo per ingestione

#### CONSIGLI DI PRUDENZA:

S39 - Proteggersi gli occhi / la faccia

S26 - In caso di contatto con gli occhi lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico

S25 - Evitare il contatto con gli occhi



### 16 - Altre informazioni

#### Descrizione delle frasi di rischio esposte al punto 2

R10 = Infiammabile

R22 = Nocivo per ingestione

R38 = Irritante per la pelle

R41 = Rischio di gravi lesioni oculari

#### Questa scheda è stata approntata in conformità a:

\*Comunità Europea:

- Regol. 648/2004/CE (regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo ai detergenti)
- Direttiva 2004/73/CE (XXIX adeguamento al progresso tecnico della direttiva 67/548/CEE)
- Direttiva 2001/60/CE (adeguamento al progresso tecnico della direttiva 1999/45/CE)
- Direttiva 2001/59/CE (XXVIII adeguamento al progresso tecnico della direttiva 67/548/CEE)
- Direttiva 2001/58/CE (adeguamento direttiva 91/155/CE modalità del sistema di informazione sui preparati pericolosi)
- Direttiva 1999/45/CE (classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi)
- Direttiva 1991/155/CE e 1993/112/CE (modalità del sistema di informazione sui preparati pericolosi)
- Direttiva 1989/686/CEE (dispositivi di protezione)
- Direttiva 1976/769/CEE (restrizioni alla commercializzazione)
- Direttiva 1967/548/CEE (classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose)

\*Leggi Italiane:

- D.M. 26.02.04 (Decreto Ministro del lavoro - valori esposizione professionale agenti chimici)
- Cir. M. Sal. 07/01/2004 (G. U. N. 70 del 24 Marzo 2004 - Indicazioni applic. del D.L. 14/03/2003, n. 65)
- D.L. 65 14/03/2003 (Recepimento e attuazione direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE)
- D.M. 07/09/2002 (Recepimento della direttiva 2001/58/CE)
- D.M. 14/06/2002 (Recepimento direttiva CEE 67/548 XXVIII adeg.)
- D.M. 12.08.98 (Recepimento direttive 94/69/CE, 96/55/CE, 97/10/CE, 97/16/CE, 97/56/CE, 97/64/CE)
- D.M. 28.04.97 (Classificazione sostanze)
- D.L. 626/94 (Sicurezza e salute dei lavoratori)
- D.P.R. 277/91 (Esposizione agenti chimici)
- D.P.R. 250/89 (Etichettatura detergenti)
- D.P.R. 175/88 (Direttiva Seveso, art.20)
- Legge 136/83 (Biodegradabilità detergenti)
- Legge 319/76 (D.L. 133/92 Scarichi idrici)
- D.P.R. 303/56 (Igiene lavoro - Controlli sanitari)
- D.P.R. 547/55 (Prevenzione infortuni sul lavoro)

#### 16.1 Informazioni sull'addestramento:

Il produttore sollecita il Cliente che riceve questa scheda ad esaminarla attentamente per essere informato degli eventuali rischi e consiglia la diffusione delle informazioni contenute ai lavoratori e quanti altri vengano a contatto con il prodotto. Nell'eventualità che il prodotto venga consegnato ad altri, si rammenta l'obbligo di fornire una copia della presente scheda in modo da permettere il propagarsi delle informazioni in essa contenute.



### 16.2 Principali fonti bibliografiche:

- NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances; NIOSH IPCS International Chemical Safety Cards; I.N.R.S. Fiche toxicologique
- CESIO - Classification and labelling of anionic, nonionic surfactan 1990; - CCNL - Allegato 1 TLV

### Note informative:

I TLV, come fissati dall'ACHIH, sono raccomandazioni e dovranno essere usati come linee guida di buona pratica.

Sono previste tre categorie di TLV e precisamente:

-TLV-TWA: concentrazione media ponderata nel tempo per una giornata lavorativa di 8 ore per 40 ore settimanali a cui tutti i lavoratori possono essere esposti ripetutamente senza effetti negativi.

-TLV-STEL: concentrazione a cui i lavoratori possono essere esposti per un breve periodo di tempo senza che insorgano irritazioni, alterazioni croniche o irreversibili del tessuto, narcosi. L'esposizione STEL non deve superare i 15 minuti e non deve ripetersi più di 4 volte al giorno. Tra un'esposizione e l'altra deve passare almeno un'ora

-TLV-C: (Ceiling) concentrazione che non deve essere mai superata neanche istantaneamente.

### Sigle ed acronimi usati nel testo: I

-DL50: (Dose letale media) dose di una singola sostanza valutata statisticamente che si prevede causi la morte nel 50% degli animali trattati.

-CL50: (Concentrazione letale media) concentrazione di una sostanza, valutata statisticamente, che si può prevedere causi la morte durante l'esposizione entro un determinato tempo, consecutivo alla esposizione, del 50% degli animali esposti per un determinato periodo.

-DMT (dose massima tollerata) livello massimo di dose che provoca sintomi di tossicità in animali senza effetti rilevanti alla sopravvivenza, in relazione al saggio in cui viene usata.

-EINECS: European Inventory of Existing Chemical Substances; CAS: Chemical Abstract Service Registry Number;

Mg/3: milligrammi per metro cubo; Ppm: parti per milione (ml/m<sup>3</sup>).

*Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza, si basano sulle nostre attuali conoscenze e le leggi vigenti dell'UE e nazionali, mentre le condizioni di lavoro degli utenti sono fuori dalla nostra conoscenza e controllo. Il prodotto non va usato per scopi diversi da quelli indicati, senza aver ottenuto preventive istruzioni scritte per la sua manipolazione. Il produttore non può accettare lamentele derivanti da un uso improprio delle informazioni qui indicate o da un uso improprio nell'applicazione del prodotto. È sempre responsabilità dell'utilizzatore conformarsi alle norme d'igiene, sicurezza e protezione dell'ambiente previste dalle leggi vigenti. Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza sono da intendere come descrizione delle caratteristiche del preparato ai fini della sicurezza: non sono da considerarsi garanzie delle proprietà del prodotto stesso.*

\*\*\* Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

